



Settimanali

9 aprile 2019

**CONFIDENZE**



#### **PORTE APERTE AD APRILE**

Dal 18 aprile è possibile visitare il giardino "Le iris di Trebecco" prenotandosi via mail ([cri.mostosi@gmail.com](mailto:cri.mostosi@gmail.com)) o per telefono (al numero 3281237986 dopo le 18.00). Cristina Mostosi sarà anche ad "Orticola" la mostra mercato di fiori che si svolge a Milano dal 16 al 19 maggio, dove terrà due conferenze domenica 19 maggio sul giardino come risorsa e sugli iris. Info su [www.orticola.org](http://www.orticola.org).



## Settimanali

7 maggio 2019

## CONFIDENZE

aperto. Almeno fino a oggi.

«Ho preparato il vaso, oggi pomeriggio arrivo».

Così, diretta, senza troppi giri di parole.

«Hai degli attrezzi da giardino, vero?».

Senza nemmeno un briciolo di preavviso, ha deciso che era tempo di intervenire. Ovviamente per me il problema non era della massima urgenza, quindi ho cercato con gentilezza di posticipare il suo intervento, ma non c'è stato nulla da fare: all'ora fissata ha suonato il campanello.

«Hai un cerino? Serve della cera nel caso ci tocchi di recidere una parte del tronco».

Poi è cominciata l'operazione. Io non sapevo dove mettere le mani. Lei cercava di darmi istruzioni sul da farsi e intanto armeggiava con guanti, paletta e sottovasi. Muoveva la terra con una cura che non avevo mai visto prima. Accarezzava il tronco storto come fosse la schiena di un gatto. Con affetto, amore e infinita premura. Poi ha iniziato a tirare e muovere le radici. Toglieva la terra con le mani per sistemarla in un vaso più grande.

Una volta arrivata a sollevare l'intero tronchetto, ha iniziato a parlarci, proprio come stava facendo con me appena due minuti prima. Gli faceva complimenti, lo rassicurava, gli sussurrava parole di conforto come fosse un vecchio amico in difficoltà.

«Non ti preoccupare, tra poco passa» gli diceva con tono calmo e amorevole. Poi ha iniziato ad aggiungere altra terra nel vaso più grande per risistemarlo a dovere. La delicatezza con la quale lo ha adagiato a terra mi ha stretto il cuore. Io la guardavo e lei sorrideva alla pianta. Mettevo la terra nel vaso con la stessa cura di un muratore che butta la calce su un mattone e lei accarezzava

le foglie secche come fossero le mani di un bambino che si è appena sbucciato un ginocchio. Non avevo il coraggio di proferrare parola, di intervenire nel loro dialogo. Perché a un certo punto mi è quasi sembrato che lo stesso tronchetto le dicesse qualcosa, una sorta di ringraziamento appena bisbigliato. In compenso io mi sentivo tremendamente in colpa. So che si trattava di uno stupido travaso e basta, ma ero contenta che lei fosse lì in quel momento a ridare vita a quella povera pianta. Allo stesso tempo, mi sentivo di aver fatto qualcosa di sbagliato, di aver fatto del male a qualcuno, anche a lei, per non essermi accorta che stavo facendo morire una pianta solo perché non avevo avuto voglia di prendermene cura. Non mi era mai capitato di sentirmi così e davanti a tanta tenerezza ho provato la sensazione di essere davvero piccola. Volevo infilare la testa nella terra e nascondermi, ma ho preferito restare in silenzio e continuare a osservare il grande cuore di mia madre compiere quella straordinaria magia.

**U**na volta sistemato il tronchetto nel nuovo vaso, lo abbiamo annaffiato. Gli abbiamo pulito le poche foglie rimaste ancora verdi, ammirandolo nella sua nuova e confortevole casa. Con la coda tra le gambe mi sono infine fatta spiegare come avrei dovuto trattarlo di lì in avanti, promettendo di impegnarmi molto di più.

**PARLAVA A QUEL TRONCHETTO COME SE SI RIVOLGESSE A ME. GLI FACEVA COMPLIMENTI, LO RASSICURAVA, GLI SUSSURRAVA PAROLE DI CONFORTO**

### ANCHE ORTICOLA CELEBRA LEONARDO E LA NATURA

A Milano il 17-18 e 19 maggio si svolge la XXIV edizione di Orticola, la mostra mercato di fiori, piante e frutti insoliti, rari e antichi che si tiene ai giardini pubblici Indro Montanelli. Anche quest'anno sono previste mostre ed eventi



“fuori dai cancelli”. Per esempio in occasione dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, al Castello Sforzesco prende forma la Pergola dei Gelsi ispirata all'affresco con i gelsi che il maestro dipinse nella Sala delle Asse nel 1498.

Prima di andare via, mia madre si è avvicinata a lui e lo ha salutato con un affetto sincero. «Fai il bravo, mi raccomando!».

«Sono io che devo fare la brava» ho precisato tutta dispiaciuta.

Lei ha riso e mi ha detto di non preoccuparmi troppo, che la natura trova sempre il modo per far andar bene le cose, bisogna solo avere la grazia di prestarle un orecchio, e soprattutto il cuore. E così come era arrivata, se n'è andata, lasciando il tronchetto di nuovo nelle mie mani.

Sono entrata in casa, mi sono fatta una doccia per scrollarmi di dosso terra e dispiacere, e mi sono seduta sul divano ripensando alla scena a cui avevo appena assistito. Poi, come chiamata da una voce amica, sono uscita di nuovo in cortile ad ammirare la vita che avevamo appena salvato.

Gli ho fatto l'occhiolino e poi sono rientrata.

Sono sicura che, almeno per questa volta, il tronchetto ha accettato le mie scuse.

E ho fatto anche i complimenti alla mia mamma. Alla sua cura, al suo amore e al suo immenso cuore verde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Settimanali

14 maggio 2019

## DIVA E DONNA



Beauty tendenze ]

# DONNA DI FIORI

Tra i capelli, sugli abiti e soprattutto nel beauty case non passano mai di moda

di Paola Vacchini

**P**rofumati, rari, vivaci, misteriosi, delicati: dai fiori nascono anche ingredienti preziosi per la bellezza di viso e corpo. Le proposte di queste pagine sono un invito a provarle. Parlando ancora di "flower power", l'appuntamento è a Milano, dal 17 al 19 maggio alla XXIV Mostra Orticola, ai giardini pubblici Indro Montanelli che, inoltre, offre un calendario fittissimo di iniziative in giro per la città ([www.orticola.org](http://www.orticola.org)), i cui proventi sono destinati al verde pubblico cittadino. Oltre alle "creature" dei migliori vivaisti, potrete trovare espositori di mobili per giardini, tessuti, abiti e cosmetici con un Dna verde e profumato.



Chanel



7

TESTI DI Chiara Padellaro  
INDIRIZZO a pag. 146



8

9

1 fl oz / 30

**BOUQUET DELICATI**  
7, Sali da Bagno Geranio di Ortigia (€ 25,00): naturale con sale marino siciliano al 100%, foglie di geranio e petali di rosa.  
8, Fiori Blu, Acqua Corpo di Mediterraneo Natura (€ 9,00): idratante, con estratti bio di fiordaliso, viola e di foglie d'olivo.  
9, Fleur de Mimosa, Hand Cream di & Other Stories (€ 7,00): mani morbide e gesti profumati.



Settimanali

9 maggio 2019

# DONNA MODERNA

DONNAMODERNA.COM



I famosi cappelli indossati all'inaugurazione di Orticola.

LOOK

## LA STAGIONE DEI FIORI

di Fiamma Sanò

A Milano si inaugura Orticola. L'alta moda gioca con la botanica. In passerella sfilano abiti e accessori stile "english garden". Hai ancora dubbi su quale tendenza fashion seguire?

«Floreale? Per la primavera? Avanguardia pura...». Così, nel film *Il diavolo veste Prada*, Miranda Priestly apostrofava sarcastica una delle sue redattrici di moda. Oggi non si può che darle torto: senza sarcasmo, i fiori sono davvero avanguardia pura. O quantomeno segnano, senza tentennamenti, la tendenza più ardita e immaginifica della moda 2019. Quindi sentitevi libere di indossarli senza timori, perché la stagione si inaugura proprio adesso, a Milano, fra il 17 e il 19 maggio, con Orticola, la manifestazione che celebra la cultura del giardino e del paesaggio. Dopo la Prima della Scala, è il più ambito degli appuntamenti mondani della città, dove le "signore bene" sfoggiano la passione per il giardinaggio e soprattutto cappelli che fanno invidia ai roseti inglesi.



NEWS

CHANEL HAUTE COUTURE



DOLCE&GABBANA



VALENTINO HAUTE COUTURE



GIAMBATTISTA VALLI HAUTE COUTURE



Una scacchia di Orticola, ai Giardini Indro Montanelli di Milano.

VALENTINO HAUTE COUTURE

**Il flower power griffato.** Ma per lanciare una moda ci vogliono gli stilisti. E il primo a rendere i fiori protagonisti assoluti, quest'anno, è stato **Pierpaolo Piccioli**, direttore creativo di Valentino. Non solo ha disegnato una collezione di alta moda che è un'esplosione di foglie, petali e corolle, ma ha anche chiesto alle sarte dell'atelier di battezzare gli abiti che avevano cucito con nomi botanici. E così hanno sfilato Elicriso e Chocolate Dahlia, Fiore di Zucca e Centaurea. Ma tante altre passerelle di primavera sono tutte in boccio, dagli abiti principeschi di Chanel e Dolce&Gabbana alle fantasie stile tappezzeria di Erdem, fino ai ricami preziosi di Giambattista Valli per arrivare alle borse di Schiaparelli, Oscar de la Renta, Michael Kors e via elencando. E non si possono trascurare bijoux e accessori. Una tendenza consolidata negli ultimi tempi è quella dei fiori in testa: tra revamp dell'hippie e celebrazioni di Frida Kahlo, le coroncine e i cerchietti di boccioli colorati si indossano quando si vuole. Solo che adesso, invece di gerbere e peonie realistiche, vanno i fiori stilizzati, spesso fatti di pietre colorate. Ma, se si parla di accessori, il dettaglio più romantico e sontuoso lo ha proposto Marc Jacobs: sciarpe e cinture di raso dalle tinte vibranti con giganteschi volant che sbocciano sul punto vita o sulla spalla. Deliziosi.

**La variante vintage.** È chiaro che questo è l'anno ideale per sbizzarrirsi con gli outfit a fiori: abbinati a fantasie geometriche, disegnati piccolissimi su abitudini a quadretti Vichy (sui siti di e-shopping spopolano), in patchwork di diverse stampe come negli anni '90. E valgono tutti gli stili, o meglio tutte le varietà botaniche, dalle rose ai fiori tropicali (perfetti con le stampe pappagallo), da quelli coloratissimi al bianco e nero, fino al total look coordinati con tanto di borsa e cappello. C'è di bello che il tema si presta al fai-da-te: basta recuperare spille vintage di tulle e organza, applicare cristalli su T-shirt, collane e cerchietti, giocare con i tessuti... Perché alla fine la verità è una: i fiori piacciono. Sempre. E se una Miranda qualsiasi avesse mai qualcosa da ridire, voi risponderete con sicurezza che i fiori stanno bene a tutte. Che sanno mettere allegria. E che del sarcasmo non sanno cosa farsene.



SCHIAPARELLI HAUTE COUTURE

MARC JACOBS

### ORTICOLA, LA MOSTRA CHE È ANCHE UN MERCATO

La XXIV edizione di Orticola si tiene, come sempre, ai Giardini Pubblici Indro Montanelli di via Palestro a Milano, da venerdì 17 a domenica 19 maggio. Il clou della manifestazione sono i vivaisti che espongono le vendonaj fiori, piante e frutti insoliti, rari e antichi. Ma le iniziative, tra cui il "Fuori Orticola" con eventi in giro per la città, sono tante: cercate su [orticola.org](http://orticola.org).



Settimanali  
 4 maggio 2019

ELLE

ELLE **LIFESTYLE**



I Giardini La Mortella a Ischia (Na).

## Appuntamenti al verde



Fiori, frutta e prodotti di stagione al Castello di Paderno Arzicchi, maggio (Pa).

**Originale**

Sopra: il Castello di Paderno capita Fruit Antichi, rassegna di fiori, piante e frutti dimenticati (11-12 maggio, fruitantichi.net).



Festival del Verde e del Paesaggio, Roma.

**Perdersi nella bellezza di piante e fiori, in questo periodo, è facilissimo.** A Roma dal 25 al 28 aprile c'è **Floracult**, la mostra mercato promossa da Baria Venturini Fendi al Parco di Veio ([floracult.com](http://floracult.com)). Al Castello di Pralorno (To) fino al 1° maggio si festeggia il ventennale di **Messer Tulipano** ([castellodipralorno.com](http://castellodipralorno.com)), mentre sul lago di Como, **Villa Carlotta** offre per tutto il mese di maggio una spettacolare fioritura di azalee ([villacarlotta.it](http://villacarlotta.it)). Fino al 26 maggio, al **Centro Botanico Moutan** di Vittoriano (Vt) gli amanti delle peonie potranno vederne 250 mila esemplari in fiore ([centrobotanicomoutan.it](http://centrobotanicomoutan.it)). Sull'isola campana di Ischia sono stati riaperti i meravigliosi giardini **La Mortella** ([lamortella.org](http://lamortella.org)). A Giarre (Ct) dal 27 aprile fino all'autunno **Rodicepura Garden Festival** propone 12 giardini da esplorare ([rodicepurafestival.com](http://rodicepurafestival.com)). Dal 10 al 12 maggio, all'Auditorium Parco della Musica di Roma c'è il Festival del Verde e del Paesaggio ([festivaldelverdeedelpaesaggio.it](http://festivaldelverdeedelpaesaggio.it)). Le rose sono regine a Spello (Pg), dal 31 maggio al 2 giugno a **1 giorni delle rose** a Villa Fidele ([giornidellerose.it](http://giornidellerose.it)).

Mario Tufano



Villa Carlotta a Tremosine (Co).



Messer Tulipano a Pralorno (To).



**Star del verde**  
 A sinistra: Abdelmazzak Benchelloune, ospite a Floracult. Sotto: Un orancio del Marocco.

### IL PROFUMO DEL MIO MAROCCO

**Etnebotanica, creatore di profumi, disegnatore di giardini,** Abdelmazzak Benchelloune è colui al quale Yves Saint Laurent affidò il compito di restaurare il Jardin de Majorelle a Marrakech (giardino che è aperto al pubblico, [jardinmajorelle.com](http://jardinmajorelle.com)). Marocchino innamorato del suo Paese, sarà ospite d'onore a Floracult, a Roma.

**Qual è il giardino che bisogna vedere almeno una volta nella vita?**

«Quello dell'Eden, che lo identifico con il deserto, un giardino minerale di una purezza e un'intensità eccezionali».

**Il più piccolo albero o filo d'erba trovano il loro posto in quel vasto spazio e quando tutto fiorisce è un festival di colori e profumi. Da vedere, almeno una volta».**

**Il profumo più seducente, oggi?**

«Sua Maestà la rosa non perde il suo trono, in particolare la rosa di Damasco, fragile ed effimera, ma dal profumo indimenticabile».

**Una fragranza fiorita che non passerà mai di moda?**

«Penso a quelle dei fiori bianchi, in particolare degli agrumi: il limone verde, l'arancio, il pompelmo. Fragranze antiche che continuano a darci una sensazione di freschezza».

**Il Marocco secondo lei odora di...**

«Fiori d'arancio. Perché gli aranci arabi da noi crescono dappertutto e l'essenza dei loro fiori è presente tanto nei prodotti per il corpo quanto nella cucina e nella pasticceria. I fiori d'arancio, per i marocchini, sono come la madeleine per Proust».

Gabriele Grassi



ANTICORRISPONDENTE LOMBARDIA/REPORTAGE LIFESTYLE/ANTONIO

Settimanali

7 maggio 2019

**IL MONFERRATO**

Dal 17 al 19 maggio nei giardini Montanelli

# Arriva Orticola Milano e tutta la città si colora

Per chi non ha potuto visitare Masino, arriva "Orticola" a Milano, mostra-mercato di fiori, piante e frutti insoliti, rari e antichi che si terrà da venerdì 17 a domenica 19 maggio nei giardini Indro Montanelli, in centro città. Raccoglie più di un centinaio di espositori, disposti sotto gli alberi del parco, con i vivaisti protagonisti da sempre: le star-up, i giovani e le tradizioni di famiglia: il meglio che il mercato dei fiori e delle piante può offrire quest'anno.

Moltissime le novità della mostra. Tra le altre "Mirabilia", alla scoperta di piante sconosciute provenienti da paesi lontani, raccolte e conservate da vivaisti ed orti botanici. L'allestimento dei tre ingressi e della fontana centrale sono affidati a paesaggisti e vivaisti.

Ma Orticola si allarga anche quest'anno "fuori dai cancelli" dei giardini pubblici. Al Castello Sforzesco, in occasione dei 500 anni dalla morte di Michelangelo, prenderà forma "la Pergola dei Gelsi", ispirata all'affresco con i gelsi che il Maestro dipinse nella sala delle Asse nel 1498. Sempre al Castello la mostra di incisioni di Federica Galli "Ritratti di alberi".

Infine la città si colorerà con "Vetrine fiorite", circa 43, allestite in oltre 11 vie del centro con il tema "Le buone associazioni botaniche, il bouquet in cornice". Da votare la vetrina più originale. Informazioni all'Ufficio Stampa, Giovanna Demichelis, cellulare 335.8202658.





Settimanali  
 4 maggio 2019

**IO DONNA**

# Giardini, spazio alle donne



Un'immagine di Orticola di Lombardia 2018, a Milano. L'appuntamento di quest'anno è il 17-19 maggio, sempre ai Giardini Pubblici Indro Montanelli di via Palestro.

Sono sempre di più a scegliere la cura del verde, in un settore lavorativo in netta crescita. Per riuscirci, sfidano il pregiudizio che vede nel giardinaggio un mestiere tutto di muscoli e resistenza alla fatica. Come? Lo spiegano quattro affermate professioniste

di Maria Tatus

**I** giardinieri? Nel Bel Paese non mancano. Con 16.662 imprese in Italia, cresciute di oltre 3500 unità negli ultimi cinque anni, la cura delle piante è uno dei mestieri che va più a gonfie vele. Quello che è stato un ambito totalmente maschile ormai sta aprendo le porte anche alle donne, che però rappresentano un'elitaria minoranza. Come mai? «È un lavoro da uomini perché è pesante: non è da tutte arrampicarsi su un albero o maneggiare una motosega da 50 chili» commenta Francesca Caotorta Marotini, vicepresidente di Orticola di Lombardia. «Certo, ci sono attività che può svolgere bene anche una giardiniera,

dalla preparazione di un'aiuola alla potatura delle rose, o anche dei vigneti». Le giovani generazioni non si fanno intimorire dal cliché del "sesso debole": stanno trovando il loro spazio, a volte anche a forza di muscoli, ma non solo. Essere giardinieri è anche questione di testa. Occorre conoscere la botanica e la fisiologia vegetale, i diversi tipi di terreno, il rapporto fra piante; serve essere disposti a stare all'aria aperta, ad aggiornarsi in permanenza e a imparare con passione, ogni giorno, dal giardino. Con capacità di osservazione e di umiltà. Una sfida colta da sempre più donne, come raccontano le giardinieri che abbiamo intervistato.

Nuove professioni



## "In un gruppo misto si crea più armonia"

**Margit Frehvogel,**  
 55 anni, capogiardiniera di Villa I Tatti, giardino storico di Firenze.

«A volte il nome racchiude un destino. Mi chiamo Margherita e "fiore" in tedesco è stata la mia prima parola. Sono svizzera, ho studiato in una scuola professionale come giardiniera e nel 1967 sono venuta in Toscana. Dopo vari lavori, sono stata assunta a Villa I Tatti nel 1993. È un luogo magnifico, con un giardino storico degli inizi del Novecento. Dal 1995, sono capo giardiniera e lavoro con un team di tre persone, tutti uomini. Oltre alla manutenzione, facciamo di tutto: dalla semina e produzione delle piante che utilizziamo alla creazione dei terricciati e del compost ricavato dalle potature. Non penso che il lavoro della giardiniera sia più maschile di altri. In fondo, anche un'infermiera solleva con sforzo i pazienti, eppure è una professione per lo più femminile. È vero, le giardinieri sono poche in Italia. È una questione culturale: non è visto come un lavoro da donne. In una squadra, in realtà, basta dividersi i compiti. Molti colleghi mi dicono che la presenza di una ragazza arricchisce il gruppo, perché spesso è più brava nel lavoro organizzativo e di precisione. E poi, i team misti sono più armonici. Lavorare in un giardino come il nostro implica essere pronti a stare all'aperto in ogni condizione, anche per otto ore al giorno. Ci vuole grande passione. Mi ritengo molto fortunata: ho l'opportunità di fare il mio mestiere in un contesto dove ho potuto realizzare i miei progetti, nati sempre nel rispetto delle regole di un giardino storico».



## "Maschilisti? Non ci sono soltanto qui..."

**Nora Bertolotti,**  
 40 anni, giardiniera libera professionista di Milano.

«Dopo un diploma all'Accademia di Belle Arti di Brera, un master e sette anni di lavoro nell'arte contemporanea, ho scelto di cambiare. Le piante mi appassionano da sempre, i miei avevano un giardino in cui ho amato sperimentare. Poi, la svolta: ho vinto una borsa di studio, che mi ha consentito di seguire una formazione articolata (progettare un giardino terapeutico durante gli studi di Agraria, studi e tirocinio a Liverpool, un corso di ortoterapia). E anche un soggiorno in Oregon come tirocinante al Legacy Health, una catena di ospedali con giardini terapeutici. Al mio ritorno, ho aperto la partita Iva, iniziando a svolgere proposte educative in tema di ortoterapia. Da sette anni faccio anche progettazione e manutenzione di piccoli giardini, terrazzi, balconi. La forza fisica? Serve, ma non è tutto. Sono una donna forte e ho un fisico allenato, anche a trasportare pesi. Per i miei 40 anni, le amiche mi hanno regalato una motosega elettrica leggera. Mi è capitato di lavorare con squadre maschili. Quando mi vedevano arrivare, pensavano che fossi la paesaggista. Poi, appena scoprivano che ero giardiniera come loro, scattava una reazione di diffidenza. Ma è peggio se sei tu a dover guidare il team. Ti tocca dimostrare di essere capace e di valere per conquistare la loro fiducia. Ci sono sempre riuscite, e a fine giornata erano tutti amici. A volte succede anche con i clienti: quando ti vedono, guardano alle tue spalle per vedere se c'è il giardiniera! Ma certi atteggiamenti che tradiscono sfiducia possono capitare a una giovane donna anche in altri ambiti, il mondo del giardinaggio non è più maschilista di altri».



"In Italia occuparsi dei giardini non è considerato lavoro femminile, anche per alzare i pazienti ci vuole forza, ma è normale che lo facciano le infermiere"

## DIPLOMA E SPECIALIZZAZIONI, IL PUNTO DI PARTENZA

Per diventare giardiniera, non esiste un percorso formativo specifico. Ci sono vari corsi, post diploma o post laurea, fra i quali i più noti sono quelli della Scuola Agraria del Parco di Monza e della Fondazione Minoprio a Vertemate (Como). A La Venaria Reale (Torino) c'è un corso per giardinieri d'arte per giardini e parchi storici. Anche la Società Toscana di Orticoltura a Firenze tiene corsi professionali di giardinaggio e l'Accademia Italiana del Giardino a Pistoia ha varie proposte formative. In alternativa, dopo la scuola media, si può frequentare un istituto tecnico o professionale. In Lombardia, per esempio, ci sono 18 istituti tecnici agrari che rilasciano il diploma di perito agrario. È una buona base di partenza, ma non insegna a essere giardinieri: occorre poi seguire un corso specifico o imparare il mestiere sul campo lavorando in una squadra.



Settimanali

11 maggio 2019

**IO DONNA**

## Mondo iO Donna

A destra e sotto, tante varietà esposte a Orticola di Lombardia, ai giardini Indro Montanelli di Milano. Il tema di quest'anno è **Piante antiche: le buone associazioni botaniche.**



## Orticola, un weekend tra i fiori

*L'atelier di iO Donna vi aspetta durante la mostra-mercato milanese con corsi di flower design, ritratti "bucolici" e... un'esposizione preziosa*

Vi piacerebbe scoprire piante originali e poco note? Nella nuova sezione "Mirabilia", nel corso di **Orticola di Lombardia 2019** ai giardini Indro Montanelli di Milano (dal 17 al 19 maggio), avrete modo di ammirare rarissimi esemplari. Anche quest'anno, la collaborazione fra **Orticola di Lombardia** e **iO Donna** vedrà in prima linea i corsi gratuiti di composizione floreale della nostra giornalista Nicoletta Civardi, per imparare a realizzare decori e regali con fiori, foglie e arbusti. Nell'atelier di **iO Donna** "firmato" Ikea, riceverete una deliziosa borsina con una copia del giornale; sempre qui, brillante sarà l'esposizione dei gioielli Dodo, nostro partner a Orticola. Ma non è tutto: scegliendo

gli accessori giusti (e con l'aiuto delle stylist di **iO Donna**) trasformarsi in belle giardiniere sarà un gioco da ragazze, tutto da immortalare: grazie a una speciale "scatola" fotografica, infatti, i ritratti verranno subito stampati e inviati alla vostra e-mail, in diretta, per essere condivisi sui social. E, nei giorni successivi, li vedrete pubblicati on line anche su [iolonna.it](http://iolonna.it).  
*(Virginia Ricci)*

Alla scorsa edizione, da sinistra, Danda Santini, direttrice di **iO Donna**, Francesca Marzotto Caortta, vicepresidente di Orticola, la paesaggista Giugli Pietromarchi Sgaravatti e il presidente Gianluca Brivio Sforza.



**I nostri appuntamenti**  
 iscrizioni direttamente a Orticola

**VENERDÌ 17/5, ORE 11.30**  
**Il Giardino dei colli**  
 Il primo corso di composizione floreale: costruiamo un alberello con rametti e petali.

**VENERDÌ 17/5, ORE 15**  
**Il Cestino Fiorito**  
 Realizziamo un nido di rami intrecciati da portare in dono. Tra fiori e foglie d'aspidistria.

**SABATO 18/5, ORE 11.30**  
**Neo 700**  
 Componiamo un trionfo di fiori in un piccolo vaso. Come in un quadro.

**SABATO 18/5, ORE 16**  
**Flower Bag**  
 Creiamo la borsa più fashion, impreziosita da tanti, profumatissimi boccioli di rosa.



A Orticola 2018, tante le visitatrici impegnate al corso di bouquet di **iO Donna**.





**Settimanali**

18 maggio 2019

**IO DONNA**



**Il giardino dell'Etna**

**PETALI DI SAPIENZA**  
 Il verde domina, ma c'è ampio spazio per gli accostamenti di colore: di fiori, cespugli, piante medicinali e aromatiche. L'effetto (tradizionalissimo) è di estrema naturalezza.

**UN SOGNO GREEN  
 LUNGO UNA VITA**

Dietro Radicepura c'è il sogno di una famiglia molto green, i Faro. Nei Sessanta, a 14 anni, Venerando lascia la scuola per amore di rose e bouganville: farà il vivaista, in motoape. Poi navi e aerei, per girare il pianeta «col rametti in valigia», importando strane piante esotiche (come il *Brachychiton australiano*, l'albero bottiglia) che in Sicilia nessuno aveva mai visto, sperimentando giorno e notte sotto uno skyline di palme e distese di zagara così profumata da perdere la testa. Ora che il suo sterminato vivaio è forse il più grande d'Europa per le piante mediterranee (tra i clienti c'è pure il Louvre), con i figli Mario e Michele, e con la moglie supporter Carmela, il cavaliere Faro ringrazia l'Etna («è tutto merito suo») e l'ecosistema isolano. Anche con le attività non stop della Fondazione, di cui Mario è primo promotore. Si guarda al futuro, ma la passione è evergreen: il posto d'onore, al vivaio, ce l'ha un carrubo di 1.300 anni. Il cavaliere gli fa visita ogni mattina.



**COMPAGNI DI VITA**  
 L'agave e il cactus *Trichocereus pasacana* si contendono la scena.

**UN POMPELMO  
 A MILANO**

Fino a domani 19 maggio, ai Giardini Montanelli di Milano, la Fontana di Orticola di Lombardia è un progetto di Pianta Faro. Ma quante delle piante mediterranee di queste pagine si possono adottare in città, al Nord? Forse, tutte. «Nel centro di Milano vedo asparagi, cicas,

agrumi in ottima salute. Nel cortile il clima è subtropicale, davanti al mio studio c'è una *Brunfelsia calycina* (Brasiliana, ndr), fino a qualche anno fa era impensabile» dice il paesaggista Antonio Perazzi, uno dei big al Festival di Radicepura, in libreria con il paradiso è un giardino selvatico (Utet), riscoperta della

"vita parallela" della natura. «Succede per via del riscaldamento del pianeta e delle nostre case. Ormai di rado si scende sotto lo zero, e poi è sparita la nebbia». Perciò, in terrazza, via libera a olivi, gardenie, gelsomini. «Persino i pompelmi, così delicati, danno frutti succosi come in Sicilia. Semmai, faticano a resistere le nordiche betulle!».



Settimanali

25 maggio 2019

**IO DONNA**

## Mondo iO Donna

di Virginia Ricci

Quando  
 l'estro sposa  
 l'eleganza



1. Una giovane ospite in un angolo fioritissimo di Orticola. 2. Da sinistra, la direttrice di iO Donna Danda Santini, una delle tre vincitrici del Premio iO Donna Silvia Fineschi, la Vice Presidente di Orticola Francesca Marzotto Caotorta, il Presidente di Orticola Gianluca Brivio Sforza e la CEO di Dodo e Pomellato Group Sabina Belli. 3. L'orto diventa cappello. 4. Gabriele Corte di Ceresio Investors, banca che ha omaggiato Milano di una scultura permanente, ritratta nella foto e realizzata dall'artista Pao (a destra).

*Un inno all'amicizia fra piante differenti: questo il tema della celebre mostra-mercato dei fiori milanese, giunta alla 24ª edizione. Corolle, cappelli... e gioielli*

**Come cappello, un bouquet di fiori capovolto.** Il cerchietto? Al profumo di gigli, rose e lillà. Ancora una volta, all'inaugurazione di Orticola di Lombardia 2019 le invitate hanno stupito con stili originali, ma soprattutto bucolici. Ai giardini Indro Montanelli, l'appuntamento fisso del maggio milanese è stato un inno all'amicizia... fra specie diverse: *Piante amiche: le buone associazioni botaniche* è stato il tema proposto ai quasi 160 espositori, per aiutare ogni appassionato a promuovere il corretto accostamento delle piante in giardino. Durante la festa inaugurale le visitatrici hanno potuto rilassarsi nella nostra lounge arredata da Ikea: sfogliando una

Il bracciale Dodo smaggiato alle tre vincitrici del premio iO Donna.





Settimanali

24 aprile 2019

**PANORAMA**

## I MIGLIORI FESTIVAL DI GIARDINAGGIO IN EUROPA

Dalla Francia alla Svizzera passando

**Gran Bretagna: Londra**

**21-25 maggio 2019**

**CHELSEA FLOWER SHOW**

La kermesse floreale organizzata ogni anno dalla Royal Horticultural Society, a partire dal lontano 1912, sta al giardinaggio come il design al Salone del mobile milanese. L'esposizione di fiori più famosa al mondo va vista almeno una volta nella vita. [www.rhs.org.uk/shows-events/rhs-chelsea-flower-show](http://www.rhs.org.uk/shows-events/rhs-chelsea-flower-show)

**Germania: Heilbronn**

**17 aprile-6 ottobre 2019**

**BUNDESGARTENSCHAU**

(più noto come Buga)

È la mostra tedesca di giardinaggio e di architettura del paesaggio che si tiene ogni due anni in una città diversa. Questa edizione, organizzata a Heilbronn, nel Baden-Württemberg, ha come tema *La vita in fiore*. Cinquemila gli eventi previsti. [www.buga2019.de/de/index.php](http://www.buga2019.de/de/index.php)

**Italia: Milano**

**17-19 maggio 2019**

**ORTICOLA**

La mostra-mercato milanese è l'evento di giardinaggio più noto d'Italia. Nata nel 1915, ha riaperto i battenti a pieno titolo nel 1996. Fra le novità, il Fuori Orticola, una specie di Fuori Salone che coinvolge la città con una serie di eventi oltre i cancelli della mostra. [www.orticola.org/orticola/](http://www.orticola.org/orticola/)

**Svizzera: Losanna**

**15 giugno-12 ottobre 2019**

**LAUSANNE JARDINS**

Da segnare in agenda: quest'estate torna la manifestazione artistica nella città sul lago di Lemano. Trentuno le installazioni vegetali distribuite su un percorso tematico, da Ovest a Est. L'ultima edizione si era tenuta nel 2014. [www.lausannejardins.ch/en/](http://www.lausannejardins.ch/en/)

Settimanali

10 maggio 2019

SETTE

## «STREGATO DALLE ROSE GIALLE DI MIA NONNA»

Architetto e paesaggista, Filippo Pizzoni parla della sua passione nata in famiglia. E suggerisce: «In giardino? Fiori piccoli e semplici»

di ANNA TAGLIACARNE

«Ho capito quando mi sono iscritto ad Architettura e ho scelto di diventare paesaggista che la passione per la terra, i fiori e le piante me l'ha trasmessa mia nonna Margherita. Da bambino passavo l'estate a Varazze scorzando per il suo giardino tra rose, palme e gerani», racconta Filippo Pizzoni, architetto, paesaggista e storico del giardino.

«Da lei ho appreso la cura e l'attenzione per il verde: la vedevo passeggiare ogni giorno lungo quel terrazzamento per controllare che non ci fossero rami spezzati o arbusti da potare. Mi aveva dato una zona dove scrivere senza distruggere niente, ed è dal giardino dei nonni che viene il fiore che amo di più, la rosa *Mermaid* gialla, rampicante, lunghissima, correva lungo tutta la balaustra. L'ho piantata nella mia casa al mare, e la metto spesso quando progetto uno spazio verde, anche se è molto spinosa e per questo incontra qualche resistenza», aggiunge il vicepresidente di *Orticola di Lombardia*, la mostra mercato florovivaistica (Milano 17-18-19 maggio, Giardini Montanelli) di cui Pizzoni è l'anima: è lui che stana ogni anno vivaisti che recuperano piante antiche e dimen-

Filippo Pizzoni, architetto e paesaggista, è vicepresidente di *Orticola*, mostra mercato florovivaistica che si svolge a Milano

GIARDINI



ticate, che propongono collezioni di fiori e frutti rari.

Ma le sue piante preferite sono semplici: «Ho una predilezione per quelle che profumano, come il *Ligustro*, e mi commuovono le piante facili, spontanee, come la *margheritina dei muri* o la *pratolina*, che nasce ovunque. Quella che ho cercato disperatamente è il *gladiolo italiano*, la versione spontanea del fiore gonfio che vendono i fioristi. In giardino, il luogo della libertà, della pace, della cura e delle relazioni, il luogo dove nessuno può dirti cosa devi fare, amo i fiori piccoli e semplici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORTICOLA

## LE PIANTE SONO AMICHE



La XXIV edizione di *Orticola* ha per tema "Piante amiche: le buone associazioni botaniche". La capacità di combinare piante con le stesse esigenze, considerando clima, ambiente, terreno e acqua sono fondamentali nel giardinaggio. (17, 18 e 19 maggio, Giardini Pubblici Indro Montanelli, via Palestro, Milano h. 9.30 / 19.30).

Settimanali

16 maggio 2019

TUTTOMILANO

TUTTOMILANO 45

**ITALIANI**

**Nero 9**  
 Saperi in armonia in tutti i piatti di questo piccolo ristorante, che costituisce una vera oasi di semplicità in zona Brera. La cucina è sempre ottima, e i prezzi sono ridotti per il business lunch.  
 I via Anfitheatro 9, tel. 02.91672324, chiuso sabato a pranzo e domenica, conto sui 35 euro più i vini.

**Maio Bar e Bistro**  
 Per chi viaggia molto, una pausa ristoro con vera cucina, non soltanto panini da mangiare al volo. E vista sul via vai sottostante, all'interno e all'esterno della stazione. Buoni piatti e tranquillità. Saletta riunioni prenotabile.  
 I Galleria dei Mosaici, alla Stazione Centrale, aperto tutti i giorni dalle 7 alle 22, conto intorno ai 35 euro più i vini.

**Seta**  
 Due meritate stelle alla cucina appagante di Antonio Guida, fra estro e tradizione, in questo elegante hotel del centro, appartenente a una delle

catene più lussuose del mondo. Menu degustazione sul 150 euro, menu pranzo sul 70 euro.  
 I Mandarin Oriental Hotel, via Monte di Pietà 18, tel. 02.87318897, chiuso sabato a pranzo e domenica, sui 100 euro più i vini.

**Triennale Social Pizza**  
 Buone pizze e qualche piatto milanese nel bello spazio al pianoterra della Triennale, affacciato sul parco. Con la supervisione di Vittorio Cerveni, che "regna" in terrazza.  
 I Triennale, viale Alemagna 6, tel. 02.23058245, chiuso il lunedì, orario 12-16.

**ToscaNino**  
 Tutto il calore e il gusto della Toscana su tre livelli: ristorante con buone specialità regionali, corner per la vendita di affettati e dolci e dagli scaffali si possono scegliere conserve, condimenti e oggetti di artigianato. Caldo, accogliente, buono.  
 I via Lambro 7 angolo via Melzo, telefono 02.74281354, chiuso la domenica, conto intorno ai 35 euro più i vini.

**Piadart**  
 A due passi dalle Colonne, un locale diverso da quelli tipici della movida. Piadine gustose e variegate, pasta al forno, ingredienti e preparazioni semplici, ambiente rilassante. Da tenere presente.  
 I via Pioppette 3, tel. 02.35946995, chiuso lunedì sera e domenica, piadine sui 7-8 euro, piatti da 5 a 9,50 euro, dolci 4 o 4,50 euro.

**ETNICI**

**Kitchen Society**  
 Ambiente sorprendente, collocato in un cubo di vetro, all'interno di una vietta nascosta. E ottimi piatti di fantasia realizzati su base oriental-mediterranea, creati da Alex Seveso, gran conoscitore in materia ittica. Buoni vini.  
 I via Chizzolini 2, tel. 340.6763939, chiuso sabato a pranzo e domenica, sui 50 più i vini.

**Koji**  
 Lineare, essenziale addirittura, e molto tranquillo, offre una autentica cucina giapponese, confortante e tradizionale. Con una compartecipazione della titolare di Yuzu. Accoglienza gentilissima.  
 I via Crema 16, tel. 02.83646141, chiuso lunedì a pranzo e domenica, sui 45 più i vini.

**A ORTICOLA VERDURE ON THE ROAD**  
 Ma se si chiama Orticola, perché ci sono i fiori e non gli ortaggi? Quest'anno le verdure nel piatto le porta Mariangela Susigan, chef del ristorante Gardenia, una stella, a Caluso (Torino). Per tutta la durata di Orticola (Giardini Montanelli, 17-19 maggio, ore 9,30-19,30) cucinerà in continuazione il suo Ortofritto, versione vegetariana del fritto misto alla piemontese: verdure e borragine in pastella e l'immane amaretto. Un delizioso cartoccio "stellato" da consumare come street food, passeggiando tra rose e gelsomini. (m.t.)



Slow Food<sup>®</sup>  
 Condotta del Monferrato

Consorzio colline del Monferrato Casalese

**GRIGNOLINO 2019**



GRIGNOLINO IN  
**GRIGNOLINO**  
 NELLE CANTINE DEL MONFERRATO

**18-19 MAGGIO 2019**

www.vinimonferratocasalese.it

[https://www.facebook.com/diGrignolinoinGrignolino?\\_rdr](https://www.facebook.com/diGrignolinoinGrignolino?_rdr)  
 www.vinimonferratocasalese.it



Settimanali

2-15 maggio 2019

VIVIMILANO

## ARTE

APRE AL CASTELLO  
LA SALA DELLE ASSE  
DI LEONARDO ▶48

### LEONARDO AL CASTELLO

## LA SALA «RIFIORITA»

di Rosella Ghezzi

**1.** Con la riapertura della «Sala delle Asse» al Castello Sforzesco, si inaugura il palinsesto «Milano e Leonardo 500», che apre ufficialmente le iniziative dedicate al grande genio del Rinascimento in occasione del quinto centenario della morte. Nella città in cui Leonardo visse più a lungo restano le tracce del suo passaggio anche al Castello, dove realizzò la decorazione della sala di rappresentanza di Ludovico il Moro, con un gigantesco affresco che, ad imitazione della natura, forma un pergolato composto da 18 alberi di gelso dai tronchi nodosi e dal fitto fogliame. E sulle pareti, stretti tra strati rocciosi, un sottobosco, case e colline riapparso grazie ai recenti restauri non ancora completati. Un disegno complesso ricostituito con l'installazione multimediale «Sotto l'ombra del Moro. La Sala delle As-

se», curata da Massimo Chimenti, che immerge il pubblico nell'ambiente evidenziando i particolari. Lo stesso pergolato di gelsi è riprodotto dal vivo nel «Cortile delle Armi», da Orticola di Lombardia, con veri alberi che imitano la complessa architettura del pergolato dipinto. Mentre nella Sala dei Ducali (fino al 18/8), la mostra «Intorno alla Sala delle Asse. Leonardo tra Natura, Arte e Scienza» (a cura di Claudio Salsi), espone disegni di Leonardo a confronto con quelli di maestri del Rina-

scimento. E nella Sala delle Armi, «Leonardo a Milano» permette di scoprire virtualmente la città all'epoca dei suoi soggiorni milanesi, tra il 1482 e il 1512.

📍 **Leonardo mai visto.** Castello Sforzesco. Piazza Castello. [www.milano-castello.it](http://www.milano-castello.it)

**Quando** Dal 16 maggio al 12 gennaio. Orari: 9-17.30; chiuso lunedì

**Prezzi** 10/8 euro

#### Cos'è

La riapertura della «Sala delle Asse» al Castello che dà il via ai festeggiamenti per Leonardo

#### Scelto perché

Per ammirare un affresco di Leonardo «completato» da un'installazione video



Settimanali

15 maggio 2019

VIVIMILANO

**DA VENERDÌ**  
**I FIORI RARI**  
**DI «ORTICOLA»**

**3.** La mostra-mercato di piante, fiori e frutti rari torna ai Giardini con 160 espositori. Chi non volesse limitarsi a una passeggiata tra i fiori potrà anche mangiare cibo vegano e prodotti naturali. C'è anche un «Fuori Orticola», con il contest dei bouquet esposti nelle vetrine dei negozi e il coinvolgimento di diversi musei (per esempio le Gallerie d'Italia aprono al pubblico il chiostro).

**Scelto perché** La mostra-mercato di piante e fiori rari è un must per chi ama il verde.

♦ *Lorenzo Nicolao*

📍 **Orticola** Giardini Pubblici Indro Montanelli. Via Palestro. Tel. 02.76.00.14.96, [www.orticola.org](http://www.orticola.org), [info@orticola.org](mailto:info@orticola.org)

**Quando** Da ven. 17 a dom. 19. Ore 9.30-19.30

**Prezzi** 12 euro

